



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

S. GIULIO D'ORTA

TO1A05200E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



ASILO NIDO
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.GIULIO D'ORTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000** del **05/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2023** con delibera n. 03/23-24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 34** %(sottosezione0315.label)
- 34** %(sottosezione0316.label)
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 51** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 56** Aspetti generali

- 60** Modello organizzativo
- 61** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 62** Reti e Convenzioni attivate
- 64** Piano di formazione del personale docente
- 65** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo.

La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge, n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, e dal D.M. n. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

Cenni Storici

La Scuola dell'infanzia San Giulio d'Orta, sita in Torino in via Verbano, n. 6, ha iniziato la sua attività con l'autorizzazione prot. 175 B/30 del 14/11/64 Ispettorato Scolastico Torino Nord.

La denominazione "Rosa Raseri Pomba" era a memoria di una Signora benemerita che a sue spese ha permesso di realizzare il desiderio degli abitanti della zona.

Questi, infatti, per necessità di lavoro, desideravano affidare i loro figli ad un ente istituzionale che garantisse loro un'educazione religiosa e culturale adeguata. Erano i primi anni dell'industrializzazione e con il moltiplicarsi del lavoro di fabbrica la Scuola dell'Infanzia era più che mai indispensabile.

All'epoca, l'ambiente fisico che circondava la scuola era costituito in gran parte da spazi verdi e cascine, nella zona periferica tra Po e la Dora Ripara e i mezzi di trasporto erano assai limitati, anche se iniziavano a sorgere i primi grandi edifici per i dipendenti della Azienda tranviaria.

Le Suore Paoline "Pastorelle del Buon Pastore" per tanti anni, con il loro servizio, adeguato alle esigenze dei bambini, hanno così realizzato la loro opera educativa tramandata ai nostri giorni.

La scuola è stata aperta nel 1964 per volere dell'allora parroco Don Virginio Melloni, il personale docente era costituito da suore.



La scuola e il territorio

Nel corso degli anni la scuola ha subito un ampliamento consistente e diversi adattamenti. Attualmente il personale religioso è stato sostituito da quello laico e l'edificio negli ultimi anni è stato ristrutturato e messo a norma con le vigenti normative sulla sicurezza.

La scuola dell'infanzia San Giulio d'Orta è una scuola cattolica gestita dalla Parrocchia San Giulio d'Orta, riconosciuta paritaria dalle autorità scolastiche statali competenti:

- E' un Ente giuridicamente riconosciuto con D.M.L. n. 401, 5/11/1986
- E' composta da 5 sezioni con circa 120 bambini (autorizzazione ASL Nulla Osta Città di Torino – Settore Amministrativo Sanità)
- Opera senza fini di lucro sul territorio della Circostrizione n. 7 di Torino
- E' autorizzata annualmente (sin dal 1964) al funzionamento dal Provveditorato agli Studi
- Ha un proprio PROGETTO EDUCATIVO, una PROGRAMMAZIONE didattica annuale, uno STATUTO ed un proprio REGOLAMENTO.

L'Istituto San Giulio d'Orta è situato in posizione pre-collinare in una zona semiperiferica facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. La scuola offre il servizio sul territorio come scuola dell'infanzia paritaria, asilo nido e sezione primavera privati accogliendo i bambini da zero a sei anni; è fondata sullo spirito comunitario, pertanto è parte integrante e attiva della Comunità Parrocchiale, punto di incontro, ricco di opportunità, per i diversi ceti e vissuti socioculturali.

Il territorio comprende aree di antica edificazione residenziale, sono presenti alcune zone residenziali di grande pregio, numerose aree di qualità medio-alta, quartieri popolari ad alta densità abitativa al cui interno v'è compresenza di edifici recenti e di qualità e di zone di vecchia edificazione. La scuola si inserisce sul territorio della circostrizione 7 caratterizzato da una molteplicità di piccole borgate, alcune collinari (Superga, Mongreno, Reagle), altre pedecollinari (Borgata Rosa, Sassi, Madonna del Pilone) e infine nella parte piana (Vanchiglietta, Vanchiglia, Rossini, Borgo Dora –Valdocco, Aurora).

Si trova in una zona di collegamento tra i diversi borghi sopra elencati e una serie di cittadine di provincia limitrofe, è ben collegata anche agli imbocchi autostradali e di tangenziali, questo facilita i passaggi anche di famiglie non residenti.

I parchi collinari e quelli sulle sponde di Po e Dora, specie dopo il completamento delle reti di ciclo piste, offrono ai residenti ed ai torinesi un vasto sistema di aree verdi dove praticare una salutare attività psico-fisica o sportiva. Per i residenti i parchi fluviali (Michelotti, Meisino, Colletta, Crescenzo) sono facilmente accessibili.

La presenza degli spazi verdi permette ai bambini di usufruire di attività all'aperto a diretto contatto



con la natura, soprattutto vista la crescente necessità di concretezza e di esperienze dirette spesso rare e sostituite dalla multimedialità.

Ritmi e tempi frenetici della quotidianità familiare hanno reso la scuola punto di riferimento per i bimbi e le famiglie in cui vivere esperienze che coinvolgano le personalità e i vissuti attivi dei bambini valorizzando le diversità come fonte di arricchimento e confronto, il tutto nel pieno rispetto dei tempi dell'infanzia.

La scuola è aperta e disponibile verso le proposte degli attori locali per migliorare l'offerta formativa.

La famiglia

“L'intesa fra adulti non è più scontata ed implica la faticosa costruzione di un'interazione fra la famiglia e la scuola, cui tocca ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi” (Indicazioni Nazionali 2012).

La famiglia costituisce un riferimento come agenzia formativa ed è da sempre inserita e coinvolta in un continuo scambio socio-culturale con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie sul territorio è complessivamente di ceto medio, sono presenti alcune situazioni di svantaggio socio-economico e culturale e negli anni è aumentata la presenza di famiglie di diverse origini che la scuola accoglie favorendo inclusività e spirito comunitario.

La scuola e la famiglia hanno il dovere di operare sinergicamente alla costruzione del processo di crescita dei bambini attraverso la costruzione di relazioni efficaci, dialogo, collaborazione, condivisione e corresponsabilità.

La presenza sempre più diffusa di bambini con disagio comportamentale-relazionale, determinato da diversi fattori quali l'aumento del numero di separazioni tra coniugi, la riduzione del "tempo educativo" vissuto in famiglia, l'eccessiva "strutturazione" del tempo libero, la massiccia ed incontrollata fruizione dei mezzi mediatici, con particolare riferimento ai social network e ai videogiochi, con ricadute negative sul linguaggio e sugli atteggiamenti, impone alla scuola una riflessione attenta sulle scelte e sulle azioni educative da attuare. L'emergenza epidemiologica scoppiata nell'anno scolastico 2019/20 ha ulteriormente contribuito a generare diverse forme di disagio, connesse al comportamento e al processo di apprendimento, che richiedono una collaborazione più solida ed attiva perché gli interventi siano efficaci e proficui.



Risulta evidente, pertanto, che è necessario prioritariamente perseguire la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori attraverso:

- comunicazione chiara ed efficace sulle finalità educative che la scuola si pone;
- condivisione di valori identificativi di una comunità;
- coinvolgimento e partecipazione alle scelte educative;
- corresponsabilità dei processi e dei risultati.

In quest'ottica, il Patto di corresponsabilità rappresenta uno strumento fondamentale di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, bambini e genitori, invitandoli a riflettere e a concordare, consapevolmente e responsabilmente, modelli di comportamento condivisi. [\(vedi allegato Patto di Corresponsabilità\)](#)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.GIULIO D'ORTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A05200E
Indirizzo	V.VERBANO 6 TORINO TORINO 10153 TORINO
Telefono	0118996264

Approfondimento

L'istituto San Giulio d'Orta offre agli utenti un servizio che copre la fascia oraria 7.30/18.00.

È diventato negli anni un sistema integrato 0/6 che comprende i seguenti servizi:

- Asilo Nido (0-2)
- Sezione Primavera (2-3)
- Scuola dell'Infanzia (3-6)

L'istituto è ubicato in Via Verbano 6 a Torino ed è attiguo alla Parrocchia San Giulio d'Orta.

È articolato su 4 piani:

- Piano secondo: asilo nido
- Piano primo: sezione primavera, 3 sezioni della scuola dell'infanzia e salone per attività
- Piano terra: 2 sezioni di scuola dell'infanzia e salone per attività
- Piano interrato: palestra e stanze archivio materiale

Ogni piano è dotato di uno spazio accoglienza e servizi igienici.



L'istituto è completamente accessibile anche in casi di disabilità motoria e, nel dettaglio, dispone dei seguenti ambienti:

- Ingresso
- 6 aule destinate a sezione scolastica (al piano primo e zero), 4 sezioni sono eterogenee, 1 omogenea (accoglie i bimbi anticipatori della scuola dell'infanzia), 1 sezione destinata alla sezione primavera
- 1 corridoio e 3 stanze adibite a sezione all'asilo nido (al piano secondo)
- 2 cortili interni con copertura sintetica attrezzati con giochi
- Servizi igienici proporzionati al numero dei bambini
- 2 servizi igienici per portatori di handicap e 2 per il personale educativo e ausiliario
- Un salone destinato ad attività didattiche laboratoriali, al pre e al post-scuola
- Un salone adibito alle attività ricreative e alla nanna
- Una palestra adibita alle attività motorie
- Un locale adibito a direzione, attrezzato di PC, fotocopiatrici, telefono, fax
- Un locale cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica
- Un locale dispensa
- Un locale per alloggiamento del materiale di pulizia e di igiene dotato di lavatrice
- Un locale per deposito materiale didattico
- Due spogliatoi per il personale

Tutti i piani sono serviti da ascensore e hanno la totale accessibilità

La scuola in occasioni/percorsi specifici "usufruisce" degli spazi che il territorio mette a disposizione:

- Saloni parrocchiali e chiesa
- Parchi e musei, spazi laboratoriali del progetto Iter del Comune di Torino (Centro Remida), supermercato Coop
- Negli anni la struttura sportiva "Allende" è stata utilizzata per l'attività di acquaticità in piscina.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	spazio lettura	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizi di Pre e Doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in ufficio ma a disposizione	6

Approfondimento

Gli spazi e gli arredi sono una risorsa fondamentale, fonte di stimolo e interazione. Sono strutturati a misura di bambino affinché tutti abbiano la possibilità di sperimentare in autonomia acquisendo fiducia in sé stessi e nella realtà scolastica.

La scuola possiede e utilizza materiale didattico, ludico e creativo di vario genere: giochi strutturati e non, videoproiettore, libri, travestimenti, ambienti per il gioco simbolico...

Nella scelta dei materiali e strumenti didattici, la nostra scuola si orienta secondo i criteri della validità culturale, della funzionalità educativa, della coerenza con gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

Nello spazio esterno della scuola sono presenti alcuni cassoni in cui è possibile realizzare un progetto di Orto a scuola.

La scuola è dotata di una palestra attrezzata con materiali morbidi e strutturati per l'attività psicomotoria.



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	1

Approfondimento

Organigramma

All'interno della scuola è presente il seguente personale:

- Gestore/ Legale Rappresentante: supervisiona tutta la realtà scolastica, indirizza il personale attraverso linee guida ispirate alla comunità cristiana. È l'ultima istanza per eventuali controversie all'interno della scuola.
- 1 Responsabile Amministrativo: gestisce gli aspetti burocratici e amministrativi e i rapporti con enti e istituzioni.
- 1 Coordinatrice educativo-didattica con insegnamento
- 1 Coordinatrice pedagogica

Entrambe le coordinatrici sono responsabili del progetto educativo nel suo complesso e in generale del funzionamento della scuola, si adoperano, insieme al team docente, per adeguare la proposta educativa e formativa ai bisogni dei bambini.

Convocano e presiedono le riunioni, gestiscono le iscrizioni, curano la documentazione degli alunni e della programmazione, verifica e valutazione.

Si occupano dei rapporti con le famiglie, accogliendo le eventuali proposte o problematiche e cercando possibili soluzioni.

Si occupano anche delle mansioni di segreteria in collaborazione con il responsabile amministrativo.

- 5 insegnanti titolari di sezione della scuola dell'infanzia

Tutte le insegnanti sono responsabili della gestione del proprio gruppo classe, seguono il percorso di crescita dei bambini in costante collaborazione e confronto con le famiglie, le figure di coordinamento, gli specialisti esterni e laboratoriali.

Condividono in collegio docenti la progettazione educativa e la adattano alle peculiarità del



proprio gruppo classe in base ai bisogni specifici e potenzialità che emergono nei bambini. Collaborano alla creazione di un clima di serenità, benessere e fiducia all'interno del gruppo e con il resto della scuola, generando relazioni costruttive tra bambini, famiglie e referenti organizzativi.

- 1 insegnante titolare sul sostegno alla scuola dell'infanzia
- 1 insegnante a tempo determinato sul sostegno alla scuola dell'infanzia

Entrambe le insegnanti di sostegno sono il riferimento principale dei bimbi con disabilità inseriti nei gruppi classe, collaborano con l'insegnante di sezione alla costruzione un progetto individualizzato per il bimbo rivolto a far emergere o consolidare le potenzialità in un'ottica di inclusione con il gruppo classe.

Sostengono non solo il bimbo che seguono ma anche tutto il gruppo classe nella costruzione del percorso di crescita.

Si occupano della stesura del pei e del confronto con gli specialisti esterni

- 1 cuoca dipendente da una società esterna: si occupa della preparazione giornaliera dei pasti, della cura e del controllo delle procedure hccp.
- 1 assistente per la scuola dell'infanzia e sezione primavera: con mansioni di accoglienza e monitoraggio pulizie e organizzazione delle risorse, supporto nella cura e gestione dei bambini.
- 2 educatrici per la sezione primavera
- 3 educatrici per l'asilo nido

Tutte le educatrici si occupano del percorso dei bimbi nella fascia 0/3, gestiscono in continuità i due gruppi (0-2 e 2-3) creando situazioni esperienziali che permettano ai bimbi l'esplorazione senso motoria e la scoperta di se stessi e del mondo sviluppando e rafforzando man mano autonomie, competenze e abilità.

Seguono il percorso di crescita dei bambini in costante collaborazione e confronto con le famiglie, le figure di coordinamento, gli specialisti esterni e laboratoriali.

Effettuano un percorso di continuità anche con la scuola dell'infanzia effettuando attività condivise tra i bambini e colloquio per lo scambio di informazioni per il passaggio da un servizio all'altro.

Elaborano nei collegi docenti le rispettive progettazioni educative e le adattano alle peculiarità del proprio gruppo classe.

Collaborano alla creazione di un clima di serenità, benessere e fiducia all'interno del gruppo e con il resto della scuola, generando relazioni costruttive tra bambini, famiglie e referenti organizzativi



- 1 assistente educativa per l'asilo nido: si occupa dell'accoglienza, di essere supporto alle insegnanti sia nei momenti di attività che in quelli di cura dei bambini. Supervisiona lo stato di pulizia e sicurezza degli spazi del nido.
- Insegnanti esterni: sono responsabili dei laboratori esterni proposti dal progetto educativo (inglese, psicomotricità, danza, yoga, teatro e musica), mantengono costanti rapporti di confronto con le insegnanti di sezione e, in caso di necessità, sono disponibili a organizzare colloqui con le famiglie
- 1 insegnante con contratto a chiamata per le sostituzioni: si rende disponibile in caso di assenza delle insegnanti, programmata e non, ad intervenire nella gestione del gruppo.

Fatta eccezione per 1 delle insegnanti di sostegno e tutto il personale è assunto a tempo indeterminato

Tutto il personale educativo e insegnante:

- mantiene un costante dialogo con le famiglie sul percorso di crescita dei bambini condividendone difficoltà e conquiste e fissando con loro colloqui individuali;
- si coordina in momenti di collegio condivisi nella realizzazione di una progettazione educativa che è comune a tutto l'istituto che viene sviluppata nel rispetto dei tempi di ciascuno ma in un'ottica di continuità 0/6.

La scuola si avvale anche della collaborazione di alcuni volontari ha attivato un progetto di Servizio Civile con funzioni di supporto all'operato delle insegnanti.



Aspetti generali

Missione Educativa

La Missione Educativa dell'Istituto "San Giulio D'Orta" offre un ambiente ed un clima caratterizzati da fiducia, dialogo, serenità e disponibilità. Essa scaturisce da una sua identità costituzionale e pedagogica che nascono:

- come risposta ai diritti del bambino
- come esigenza della Scuola Cattolica per cui il suo spirito è la promozione umana con i suoi valori dettati dal Vangelo

e si esprimono:

- nelle finalità che si propone
- nelle dimensioni di sviluppo del bambino
- nei sistemi simbolo-culturali propri della conoscenza del bambino dai 2 anni e mezzo ai 6 anni.

La finalità generale di un Istituto di ispirazione cristiana è quella di promuovere un umanesimo cristiano, cioè una visione integrale dell'uomo che comprenda anche la sua dimensione spirituale e sia improntata ai valori cristiani di condivisione, amore per il prossimo, impegno per il bene comune, rispetto e accettazione dell'altro.

In merito a ciò l'Istituto fa propri i principi relativi a:

- Centralità della persona
- Il senso di Meraviglia e Stupore
- La Conoscenza
- La Scuola ed il Mondo
- Il Progetto di Continuità 0-6

Priorità desunte dal RAV

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato a modelli didattici ed organizzativi che intendono assicurare agli alunni le competenze necessarie alla realizzazione e allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale, valorizzando le opportunità offerte dalla Legge 107/2015, con particolare riferimento all'art. 1, comma 7, e ispirandosi ai contenuti delle Indicazioni Nazionali, (a quelle del Piano nazionale scuola digitale), agli obiettivi dell'Agenda 2030.



Tra gli obiettivi principali della nostra scuola risulta essere quello di andare a potenziare gli aspetti linguistici e logico-matematici anche attraverso l'utilizzo delle cosiddette "STEM".

La progettazione didattica ed educativa, si propone principalmente di consolidare le competenze disciplinari, relazionali e civiche e di incrementare ancor di più le competenze logico matematiche e digitali per poter arricchire le consuete attività con strumenti interattivi che coinvolgano tutti gli alunni verso un utilizzo più consapevole delle tecnologie a loro disposizione.

Intendiamo mettere in campo le priorità contenute nel RAV principalmente attraverso la progettazione, la condivisione e l'attuazione delle Unità di Apprendimento, adottando modalità, tempi e strumenti della valutazione autentica. Risultano importanti, poi, attività volte a favorire l'inclusione e l'interazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali. Si sottolinea anche l'importanza di promuovere la costruzione di "alleanze educative" con tutti gli attori istituzionali e non presenti sul territorio per realizzare un sistema formativo reticolare, integrato ed allargato.

La scuola individuerà sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dal personale al fine di documentare le buone pratiche e favorirne la diffusione nonché per creare un Portfolio delle competenze finalizzato ad una piena valorizzazione del proprio percorso di crescita, dei propri punti di forza e debolezza e all'interiorizzazione dei contenuti per riadattarli e utilizzarli autonomamente anche in situazioni contestualizzate e nuove.

La valutazione per l'apprendimento, orienta costantemente i processi di insegnamento apprendimento nell'ottica del miglioramento, permette al bambino di acquisire consapevolezza di sé, individuare strategie e metodi per superare le difficoltà, rielabora le conoscenze attraverso la narrazione e la metacognizione delle sue esperienze di apprendimento.

Analisi delle risorse economiche

Nell'attuazione delle scelte strategiche rilevanza fondamentale viene assunta dall'analisi delle risorse economiche della scuola. Tali risorse sono contenute nel bilancio che viene elaborato dal Comitato di Gestione annualmente ed a disposizione di chiunque voglia consultarlo.

- I mezzi economici per far fronte alla gestione ordinaria provengono da:
- Convenzione tra il Comune di Torino e gli enti gestori delle scuole dell'infanzia aderenti alla FISM
- Contributo annuo del MIUR e della Regione



- Quote corrisposte dalle famiglie relative a iscrizioni, rette mensili, quota di riscaldamento. Le quote vengono comunicate annualmente alle famiglie mediante circolare apposita

Collegamenti con gli obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)

Nel mettere in atto strategie per raggiungere gli obiettivi sopra indicati in riferimento agli obiettivi prioritari individuati dalla legge 107/2015 l'Istituto San Giulio d'Orta, considerando ogni bambino come persona unica e irripetibile pone come obiettivo fondamentale del percorso educativo 0-6 la formazione integrale della personalità fornendo la possibilità di acquisire le competenze e le conoscenze nei diversi ambiti del fare e dell'agire.

- Area psico-fisica: per acquisire la conoscenza e consapevolezza della propria corporeità in relazione alla realtà; per riconoscere il proprio corpo come mezzo di comunicazione, espressione e relazione (obiettivo g/c).
- Area affettivo-emotiva: per riconoscere ed esprimere con modalità diverse le proprie sensazioni ed emozioni, individuare quelle altrui e porsi in relazione in maniera costruttiva accettando anche altri punti di vista; per riconoscere l'altro come fonte di ricchezza e non di scontro (obiettivo g).
- Area sociale: per acquisire la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità fatta di regole per "stare bene insieme", per crescere, costruire, collaborare, sperimentare le prime amicizie e gestire anche le situazioni di contrasto (obiettivo d/e/l).
- Area intellettuale: per acquisire gli strumenti rivolti all'interiorizzazione e rielaborazione delle conoscenze per riutilizzarle anche in nuove situazioni (obiettivo a/b/c).
- Area morale: per porre le basi di una "cittadinanza attiva"; per riconoscere l'importanza della scoperta del "vero" e del "bello", della solidarietà, della condivisione; per sviluppare il senso religioso di fronte alle tante domande e misteri della vita e dei fenomeni del mondo (obiettivo d/e).

Le sezioni della scuola dell'Infanzia, dell'Asilo Nido e la Sezione Primavera concorrono allo sviluppo delle dimensioni della personalità sopra indicate tenendo conto degli indicatori di sviluppo, degli obiettivi e dei traguardi di competenza indicati nei documenti ministeriali personalizzando e adattando ogni tipo di proposta al singolo o alle necessità del gruppo classe in modo da garantire a tutti le stesse opportunità (obiettivo p).

Il percorso educativo viene condiviso con le famiglie in un clima di confronto, collaborazione e scambio reciproco avvalendosi anche del supporto di figure specialiste. Il nostro percorso educativo prevede la collaborazione del personale della scuola con docenti esterni per la realizzazione di laboratori didattici (quali inglese, yoga, danza, musica, teatro, psicomotricità) oppure per percorsi



brevi con musei o associazioni del territorio (obiettivo m).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel desumere i principali elementi di innovazione abbiamo fatto riferimento al PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante. Rappresenta il documento di progettazione strategica in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi

Alcuni esempi di percorsi attivati:

1) Titolo del percorso: "Parlottoliamo"

Descrizione del percorso: visto il continuo aumento di flussi migratori da un lato e delle difficoltà di espressione verbale dall'altro è stato necessario incrementare le attività di ascolto, osservazione e rielaborazione dei contenuti attraverso le metodologie "circle-time", "role-playing" e "problem solving".

Al percorso a scuola si sono affiancate attività laboratoriali presso biblioteche o spazi lettura presenti sul territorio circostante.

Priorità e traguardi collegati al percorso:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Obiettivi del processo di percorso:

- migliorare le capacità di espressione verbale e arricchire il lessico
- sviluppare e rinforzare le capacità di espressione e rielaborazione delle esperienze
- acquisire la capacità di confrontarsi spontaneamente in maniera comprensibile e consapevole.
- rinforzare le capacità di ascolto, concentrazione e memorizzazione
- scoprire biblioteche e laboratori di lettura e imparare ad accettare le regole di comportamento



che contraddistinguono questi spazi

- scoprire e sperimentare nuove forme di lettura e comunicazione

Attività:

- lettura e narrazione, invenzione di storie e racconti, sperimentazione di libri diversi dal solito (ad. es. comunicazione aumentativa, libri tattili o "muti"...)
- rielaborazione verbale delle esperienze
- giochi simbolici con invenzione di situazioni fantastiche e o di vita quotidiana, giochi fonetici e di associazioni di suoni, rime e assonanze, giochi musicali, canzoni e filastrocche

2) Titolo del percorso: "Chip in allegria ci presenta la tecnologia!"

Descrizione del percorso: negli anni il rapporto con gli strumenti multimediali (tablet e cellulare in particolare) si è accentuato molto in maniera quasi totalmente passiva e dipendente. I bambini non sono capaci di vivere a pieno le esperienze concrete di manipolazione, creative e di libera espressione motoria e sensoriale perché spesso ne sono intimoriti, abituati alla sola esperienza virtuale. Il percorso prevede una serie di attività che prevedono l'utilizzo del coding per scoprire che anche gli strumenti informatici possono essere utilizzati diventandone protagonista attivo e come occasione di creatività.

Priorità e traguardi collegati al percorso:

- trasformare la dipendenza passiva in partecipazione attiva e consapevole non solo dello strumento multimediale ma anche delle altre possibilità espressive
- potenziare le competenze matematico-logiche

Obiettivi del processo di percorso

- scoprire la metodologia coding come strumento creativo
- scoprire la possibilità di utilizzare gli strumenti digitali in maniera attiva
- utilizzare lo strumento multimediale come fonte di arricchimento e stimolo

Attività:

- sperimentazione prima corporea e poi grafica di percorsi e labirinti
- coding
- giochi di orientamento spazio-temporale



La scuola come laboratorio permanente

Uno degli obiettivi fondamentali della scuola dell'infanzia è formare cittadini competenti, consapevoli, creativi, responsabili e solidali nella società della conoscenza.

Per questo motivo la nostra scuola predilige una didattica esperienziale, sia per favorire la costruzione attiva e partecipata dell'apprendimento sia per la realizzazione di attività didattiche che possano motivare e coinvolgere i bambini rendendoli consapevoli del loro sapere.

In questa ottica l'aula e gli spazi scolastici fungono da laboratorio permanente di ricerca e innovazione, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva in cui si propone una didattica interattiva per favorire la competenza dell'"imparare ad imparare" e promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente.

Il "laboratorio" nella nostra scuola non è uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma è in continua trasformazione, è uno spazio che si allestisce di volta in volta che crea situazioni di scoperta, creatività, sperimentazione, rielaborazione, ricerca, agendo sulla fantasia e creatività dei bambini.

Grazie alla metodologia laboratoriale, che partendo dall'osservazione diretta diventa altamente stimolante, poniamo l'accento sull'ambiente di apprendimento strutturato in modo da favorire lo sviluppo di tutte le intelligenze multiple (intelligenza emotiva, spaziale, corporea, musicale ecc.) attraverso:

- la relazione educativa e la partecipazione
- la motivazione e la curiosità
- l'apprendimento personalizzato, la valorizzazione degli stili cognitivi e della metacognizione
- il metodo della ricerca e la problematizzazione
- la socializzazione e la relazione con l'Altro

Queste pratiche richiedono una particolare cura nella progettazione dell'intero percorso didattico e attenzione ad una serie di azioni che lo realizzano nella sua complessità:

- elaborazione di strategie didattiche differenziate, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni (diversi stili cognitivi, diversi modi di apprendimento, diverse intelligenze che apprendono in modi distinti)
- promozione di compiti di realtà per un consapevole utilizzo delle conoscenze acquisite
- sviluppo di percorsi interdisciplinari
- sviluppo delle competenze metacognitive ("Imparare ad Imparare") in modo da aumentare la



consapevolezza dei propri processi di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di affrontare ostacoli e situazioni nuove.

- Sviluppo delle competenze metacognitive ("Imparare ad Imparare") in modo da aumentare la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di affrontare ostacoli e situazioni nuove.

La didattica laboratoriale infine, se supportata dalle nuove tecnologie quali, tablet, pc, coinvolge docenti e studenti in un processo di co-costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento e che siano al passo con la digitalizzazione che caratterizza il vivere quotidiano delle nuove generazioni.

Le strategie e gli strumenti per superare migliorare gli esiti degli apprendimenti rilevati attraverso il RAV, infine, si incrementeranno la pratica di una didattica improntata sul "fare e sul pensare" che privilegerà l'utilizzo di metodologie e strategie quali:

- circle time, momento centrale in cui si discute, a turno dei propri vissuti emotivi, delle esperienze fatte con le famiglie, di ciò che si è precedentemente scoperto assieme. È un momento di rielaborazione di storie, racconti ed esperienze per verificarne la comprensione e interiorizzazione e per vivere l'altro come risorsa e arricchimento; è un momento in cui si impara a rispettare il turno, quindi ad attendere e accogliere i bisogni dell'altro.

- cooperative learning (apprendimento cooperativo) approccio metodologico in cui ogni membro del gruppo acquisisce una valenza fondamentale per la buona riuscita del compito, in cui i bimbi più "competenti" diventano fonte di stimolo per gli altri ma anche sostegno e supporto, imparando a non sostituirsi a loro ma a collaborare alla realizzazione di un progetto condiviso.

- role-playing in cui i bambini "interpretano" altri ruoli, imparano a mettersi nei panni di personaggi fantastici o reali provando le loro emozioni ed affrontando al tempo stesso le proprie per acquisirne consapevolezza e, man mano, capacità di gestione. Il gioco simbolico permette di riconoscersi e riconoscere gli altri ciascuno con le proprie potenzialità e/o difficoltà, di conoscere e sperimentare la possibilità dell'empatia

- "problem solving" che porta alla ricerca, alla scoperta, alla condivisione, allo sviluppo di un pensiero divergente, creativo che conduca i bambini ad un miglioramento delle proprie capacità metacognitive ed allo sviluppo di abilità finalizzate all'acquisizione di quelle competenze indispensabili per lo sviluppo personale ed emotivo.

- flipped classroom (classe capovolta) in cui, dopo aver sperimentato più volte giochi o attività, sono



i bambini che propongono ai compagni, aiutano responsabilmente i più piccoli;

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola come laboratorio permanente (vedi dettagli nell'introduzione generale)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è disponibile al confronto e partecipazione ai progetti organizzati dal territorio sia se già associati sia mettendosi in gioco per nuove sperimentazioni

Le coordinatrici partecipano:

- alle reti con il Comune di Torino per la costituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali
- agli incontri del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
- alle occasioni di formazione per la costruzione del sistema integrato 0/6



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola, essendo paritaria, non ha potuto usufruire dei fondi del PNRR



Aspetti generali

In riferimento alla Carta dei Servizi, la scuola San Giulio d'Orta è fondata e costruisce la sua offerta formativa sui seguenti principi:

- Uguaglianza : la Scuola è aperta ed accoglie tutti coloro che la scelgono, senza distinzioni di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche; queste ultime vanno subordinate alla effettiva possibilità di accoglienza e di integrazione, supportate da adeguate opportunità educative e strutturali, vagliate collegialmente dal Consiglio di Scuola e in stretta collaborazione con i Servizi socio-sanitari ed Enti locali
- Educazione alla civile convivenza democratica: la Scuola è ambiente educativo di rispetto, dialogo, collaborazione, partecipazione, criticità, assunzione delle norme della vita sociale.
- Imparzialità e regolarità: la Scuola dell'infanzia San Giulio d'Orta agisce secondo criteri di obiettività ed equità. Attraverso le sue componenti, la Scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoposte dal personale e dei principi e norme giuridiche vigenti.
- Accoglienza ed integrazione: la Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni attraverso adeguati e positivi atteggiamenti e con modalità effettive di partecipazione. La responsabilità personale e collegiale di tutti gli operatori del servizio favorisce l'inserimento e l'integrazione dei bambini con particolare riguardo alla fase iniziale e alle situazioni di rilevanti necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'utente.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza: diritto alla scelta delle famiglie rispetto alla scuola e al relativo superamento degli ambiti territoriali per l'iscrizione dei bambini, condizionato dall'accettazione del Progetto Educativo e del Regolamento della Scuola stessa.
- Partecipazione, efficienza, trasparenza: ogni membro della Comunità Educante – genitori, personale docente e non – è protagonista e responsabile della attuazione della CARTA attraverso una gestione partecipata della Scuola. La Scuola al fine di promuovere e potenziare una effettiva partecipazione, garantisce una informazione costante, completa, trasparente e tempestiva, salvaguardando i principi dell'informazione riservata.
- L'attività scolastica, con particolare riferimento all'orario di servizio di tutte le componenti, tende a rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi dell'attività didattica ed extra-scolastica. La realtà complessa ed in continuo cambiamento esige un costante aggiornamento professionale (educativo-didattico) ed un impegno sistematico di formazione in servizio, sia attraverso Enti ed Istituzioni formative, sia



con la segnalazione di tali opportunità sul territorio.

- Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale: la programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti in conformità al Progetto Educativo della Scuola e garantisce la formazione dell'alunno, favorendone l'attuazione delle potenzialità umane, spirituali, intellettuali ed affettive per lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale, nell'ambito di un piano formativo organico e ricorrente.

L'Istituto San Giulio d'Orta è gestito dall'Ente Parrocchia San Giulio d'Orta senza fini di lucro, orienta la propria proposta formativa verso la formazione integrale della personalità del bambino in una prospettiva ispirata ai valori cristiani di condivisione, collaborazione, rispetto reciproco. Considera e valorizza le differenze e le specificità dei bambini, accoglie e coinvolge le famiglie con cui progetta il percorso di crescita di ciascun bambino.

In questa ottica le FINALITÀ principali possono essere riassunte nello SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONALITÀ del bambino nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche, sociali, spirituali, religiose e nella VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ del singolo nella sua unicità e specificità

Tutto il personale, accompagnato dalla guida del Legale Rappresentante della scuola Don Silvano Bosa collabora alla creazione di uno spirito comunitario, di un clima di collaborazione e rispetto reciproco e "apertura" al confronto e aggiornamento costante.

Il progetto parte dal presupposto che i bambini sono protagonisti attivi, curiosi, istintivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.

Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo ed il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono progredire in modo armonioso o disarmonico in ragione dell'impegno professionale delle insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili.

Il percorso educativo programmato diventa, in questa ottica, un valido strumento per favorire il benessere e la "cura" dei bambini attraverso il quale si intende valorizzare la ricchezza del singolo che, nella sua diversità, diviene una risorsa ed un'opportunità di crescita per tutti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIULIO D'ORTA	TO1A05200E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Nello specifico le “Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia” definiscono gli obiettivi generali del processo formativo.

Essi derivano da una visione completa e dinamica del bambino, considerato come un soggetto attivo, impegnato in un rapporto di interazione con i coetanei, con gli adulti e con la cultura.

La Scuola dell’Infanzia si propone di realizzare i suoi interventi e le sue scelte per raggiungere le seguenti finalità:

Consolidare l’identità

Significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

Sviluppare l’autonomia

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire competenze

Significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Vivere prime esperienze di cittadinanza

Porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di uno stile democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell’ambiente, degli altri e della natura



Insegnamenti e quadri orario

S.GIULIO D'ORTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIULIO D'ORTA TO1A05200E (ISTITUTO PRINCIPALE)

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Per venire incontro alle necessità delle famiglie la scuola offre la possibilità di effettuare l'orario

- 8.30-13.30 (25 ore settimanali)
- 8.30-16.00 (40 ore settimanali)
- In aggiunta vengono attivati i servizi di prescuola (dalle 7.30 alle 8.30) e doposcuola (dalle 16.00 alle 18.00) raggiungendo così le 50 ore settimanali di servizio



Curricolo di Istituto

S.GIULIO D'ORTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Principi metodologici

Il personale docente costruisce la sua azione educativa sui seguenti "principi metodologici"

- **Valorizzazione del gioco**: il gioco è strumento di fondamentale importanza nell'esperienza della scuola dell'Infanzia; dal punto di vista cognitivo è per il bambino un esercizio per "imparare ad imparare" anche attraverso le regole, sperimentando e realizzando così il suo primo apprendimento di tipo sociale.
- In questa ottica "il gioco diventa il punto di unione della scuola con la vita" ed è quindi soprattutto attraverso il gioco che il bambino vive in prima persona le sue esperienze, le interiorizza e le rielabora per affrontare nuove situazioni in maniera sempre più serena, consapevole e intenzionale.
A tal proposito particolare valenza viene data al gioco simbolico e spontaneo che permette di "entrare nei panni di...", di provare a...superando paure e incertezze ed accorgendosi dell'esistenza degli altri.
- **Esplorazione e ricerca**: la routine regola i ritmi della giornata, è punto di partenza, "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. Attraverso l'esperienza diretta e la ricerca il bambino apprende, sperimenta, rielabora in prima persona, diventa protagonista attivo del suo percorso di crescita, interiorizza i contenuti dei vissuti e li riadatta e utilizza in nuove situazioni affinando le sue competenze.
- **Vita di relazione**: la scuola è luogo di educazione, di vita, di relazioni, è un luogo-ambiente in cui l'apprendimento si attua tramite un contesto di buone relazioni, di educazione alla cittadinanza, finalità che implicitamente caratterizza tutti gli ambiti del fare e dell'agire del



bambino.

La Scuola nel suo "ambiente educativo", concorre alla crescita degli stessi, favorendone il benessere integrale. Il bambino inizia così un percorso formativo che proseguirà nel corso di tutta la sua vita, gli permetterà di costruire relazioni autentiche e significative, di incamminarsi verso la piena realizzazione come persone e cittadini del mondo.

La scuola tiene conto dell'intreccio delle tante storie individuali: quella dei bambini, che sperimentano continuamente nuove modalità di relazionarsi con adulti e compagni diversi; quella delle famiglie che, pur diverse per provenienza, cultura e abitudini di vita, si ritrovano a condividere gli stessi desideri, speranze, dubbi e timori per i loro figli; quella delle insegnanti che, nel rispetto delle differenze individuali condividono principi educativi per tradurre l'accoglienza in conoscenza reciproca, attuando una valorizzazione delle risorse individuali. A loro il compito di progettare l'itinerario del viaggio, affinché quello che si intravede a scuola sia un bellissimo "viaggio organizzato".

- Mediazione didattica: l'insegnante predispone un contesto relazionale di valorizzazione, un clima positivo e stimolante nel gruppo classe. Valorizzando l'unicità del singolo ma senza trascurare l'identità del gruppo l'insegnante progetta e costruisce i contenuti delle attività per renderli accessibili e comprensibili a tutti; propone ai bambini le attività utilizzando varie modalità di mediazione didattica come l'esperienza concreta, i giochi di ruolo, i sistemi simbolico culturali....
- Osservazione e verifica: l'osservazione è lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita tenendo conto di tutte le sue dimensioni di sviluppo, nel rispetto dell'identità di ciascuno e della propria originalità. I processi di verifica e valutazione permettono di accogliere e accompagnare eventuali difficoltà del bambino e sono strumento metodologico per migliorare e aggiornare costantemente la qualità educativa.

Progetti educativi

Ogni servizio possiede un proprio progetto educativo condiviso con le famiglie e gli altri ordini di scuola.

Ogni progetto si concretizza quotidianamente in una progettazione educativa che carattere annuale e, solitamente, è caratterizzata da uno sfondo integratore che crea le situazioni stimolo delle diverse attività e accompagna i bambini nel loro viaggio fantastico. Il protagonista del viaggio è comune a tutti e tre gli ordini di scuola in un'ottica di continuità verticale.



La programmazione educativa viene consegnata a inizio anno alle famiglie nelle sue linee generali e nel corso dell'anno vengono effettuati gli aggiornamenti in relazione al percorso svolto mensilmente.

Il collegio docenti, stabilisce le linee generali della programmazione e le situazioni stimolo delle proposte educative, sarà poi cura di ogni insegnante adattare le attività al proprio contesto classe rispettando tempi e abilità di ciascun bambino.

In ogni servizio sono previsti momenti di intersezione con l'obiettivo di favorire spazi di condivisione, d'apprendimento cooperativo, di responsabilizzazione e di approfondimento di attività specifiche mirate alle diverse età dei bambini e delle bambine.

Ai seguenti link è possibile reperire il materiale dei diversi progetti educativi e/o programmazioni annuali:

- [Asilo nido](#)
- [Sezione Primavera](#)
- [Scuola dell'infanzia](#)

Laboratori

Alla programmazione educativa sono affiancate le attività di laboratori che si svolgono per gruppi omogenei per età sempre nell'ottica di intersezione tra le classi, per favorire la libera espressività del bambino e la maturazione di specifiche competenze. Si svolgono in orario scolastico presso la struttura e sono tenuti da docenti esterni.

Laboratori curricolari: sono parte integrante della progettazione, sono rivolti agli interi gruppi classe, iniziano ad ottobre e terminano a maggio

- Laboratorio di psicomotricità : il percorso svolto prevede dei livelli d'intervento in ambito socio motorio, psicomotorio e di educazione alla salute. Il laboratorio si propone, attraverso il gioco e il movimento, di intervenire sulla crescita del bambino in tutte le sue dimensioni (sociale, morfologico-funzionale, intellettuale-cognitiva, affettivo-psicologica) cercando di creare in essi uno stato di benessere.

Laboratori facoltativi : sono rivolti a tutte le fasce d'età e si svolgono in mattinata tra le 9.00 e le 12.00 o nel primo pomeriggio sempre in orario scolastico.

Sono laboratori ad iscrizione e prevedono una quota che varia a seconda della durata del laboratorio stesso.



L'attivazione dei laboratori facoltativi o le eventuali variazioni vengono comunicate entro la fine del mese di settembre. I laboratori partono a inizio ottobre e finiscono a fine gennaio (se quadrimestrali) oppure a fine maggio (se annuali). Solitamente quelli attivati sono:

- **Espressione teatrale:** il laboratorio si propone di avvicinare i bambini al teatro, partendo dall'esplorazione del proprio corpo nello spazio e sperimentando semplici tecniche di improvvisazione utilizzando metodologie quali, musica, danza, improvvisazione, giochi / esercizi di gruppo....
- **Espressione musicale:** il laboratorio si propone di far sperimentare ai bambini il suono (ascoltato e prodotto) come strumento comunicativo, che permette l'affermazione di sé e la possibilità di creare modalità espressive differenti.
La musica, suonata, cantata, agita, giocata, manipolata, è il fulcro attorno a cui ruotano le diverse attività proposte.
- **Inglese:** il laboratorio si propone di aiutare i bambini più piccoli a familiarizzare con i suoni della lingua inglese attraverso giochi, danze, disegni, filastrocche, canti e attività manipolative.
L'avvicinamento alla lingua avviene attraverso il gioco creando per i bambini una situazione di benessere e allegria. Le varie attività intendono sviluppare nei bambini curiosità, interesse e divertimento verso una lingua differente dalla propria. L'insegnante di laboratorio parlerà prevalentemente in lingua inglese.
- **Acquaticità:** sempre attivato negli anni pre-covid è stato sospeso negli anni a seguire. Nell'ultimo anno sono nuovamente aumentate le richieste pertanto, compatibilmente con la proporzione dei costi ne stiamo valutando la riattivazione. Solitamente si svolge nel primo pomeriggio in orario scolastico presso la piscina "Allende" di San Mauro e prevede un percorso di avvicinamento all'acqua o acquisizione delle "prime abilità".

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Supergreen e Bip i Paladini della natura

Facendo riferimento all'Agenda 2030, da cui trae spunto l'Educazione Civica, nuova disciplina trasversale inserita anche nel curricolo della Scuola dell'Infanzia si pone come uno degli obiettivi centrali "l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e



agroalimentari” (tratto dalle Linee guida Ed. Civica).

Si rende pertanto necessario comprendere l'importanza di queste attività svolte all'aperto, in classe o negli spazi offerti dal territorio che siano finalizzate all'acquisizione di quelle che sono le nuove indicazioni per formare i futuri cittadini attivi del domani. Questo progetto prevede la presenza di due personaggi che, Super green e Bip che, quando la natura è in difficoltà, si attivano per proteggerla e ci mostrano come fare. I due personaggi ci racconteranno anche delle piccole curiosità per stare bene con gli altri ma anche con sé stessi e curare il proprio corpo con una corretta alimentazione.

Ci insegneranno il significato della parola rispetto e di tutte quelle regole che ci permettono di “stare bene insieme”.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Tutti i servizi presenti nell'Istituto elaborano un progetto condiviso che si sviluppa in continuità (per i dettagli vedi progetto continuità nella sezione "Ampliamento dell'offerta formativa").



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutta la progettazione propone una serie di attività rivolte a sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle persone e della relativa diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione dei problemi
- Conoscenza di se stessi e autostima
- Pensiero critico

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'elaborazione della progettazione educativa il collegio docenti tiene conto di tutte le competenze chiave di cittadinanza:

- 1. imparare ad imparare
- 2. progettare
- 3. comunicare
- 4. collaborare e partecipare
- 5. agire in modo autonomo e responsabile
- 6. risolvere problemi
- 7. individuare collegamenti e relazioni
- 8. acquisire e interpretare l'informazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Nessun utilizzo



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività educativa pomeridiana per i bambini di cinque anni

La programmazione educativa per il gruppo dei panda è volta ad approfondire le tematiche affrontate dalle sezioni durante la mattina, mirando agli obiettivi specifici d'apprendimento della fascia d'età, come strumento di preparazione al passaggio alla scuola primaria. Si attua un percorso che seguirà il filo conduttore scelto per la progettazione educativa e verrà dedicata un'attenzione particolare all'espressività corporea lasciando libero spazio alla creatività del singolo nella rielaborazione delle esperienze. In parallelo verranno condotte attività propedeutiche al passaggio alla scuola primaria per aiutare i bambini ad avvicinarsi al mondo della scrittura e della lettura, cercando di aiutarli nella maturazione graduale delle competenze trasversali utili al suddetto passaggio quali l'attenzione, la concentrazione e la memoria. Il gruppo di bambini di cinque anni viene suddiviso in due sottogruppi, che sono seguiti da due insegnanti di riferimento che si alternano mensilmente o settimanalmente a seconda delle proposte. La lettura sarà protagonista di numerosi momenti del percorso e i bambini rielaboreranno e rappresenteranno con modalità e tecniche diverse le esperienze vissute. Alla lettura verranno alternate attività di vario genere tra cui conversazioni guidate, condivisioni, riproduzioni grafiche e drammatizzazioni, giochi motori, schede operative, giochi di abilità. Saranno scelte alcune tecniche espressive per approfondire le diverse esperienze svolte nel percorso del mattino. Il progetto viene arricchito da altre proposte realizzate in collaborazione con diversi enti territoriali: - attività laboratoriali e visite guidate presso musei e palazzi storici - progetto artoo: progetto laboratoriale a scuola alla scoperta dell'arte e delle opportunità che ci offre in collaborazione con la cooperativa Alchemilla - progetto "Sapere Coop" che prevede attività laboratoriali a scuola o in supermercato in collaborazione con la Coop - progetti "Crescere in città" che prevedono la partecipazione ad alcuni laboratori organizzati da strutture



comunali. FINALITA': rafforzare tutte le competenze acquisite e la fiducia in sé stessa e nelle proprie capacità e nel gruppo creando i presupposti per favorire il passaggio alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave europee

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede anche collaborazioni con musei e enti esterni

● Progetto lettura

In questi anni sono stati avviati momenti di attività con la biblioteca civica di Via Leoncavallo e l'associazione "Vietato non sfogliare". È ancora in fase di progettazione la realizzazione della biblioteca della scuola FINALITA': scoprire il libro come strumento e "amico", fonte di stimolo per affrontare emozioni ed esperienze nuove

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave multilinguistica e alfabetica funzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

spazio lettura

● Progetto continuità

Il progetto viene attuato all'interno dell'Istituto tra scuola dell'infanzia, sezione primavera e asilo nido per garantire il passaggio sereno e naturale da un grado di scuola al successivo. Il progetto prevede sia momenti di colloquio e scambio informazioni tra le insegnanti e le educatrici sia, di attività in continuità tra attraverso momenti condivisi tra i bimbi dei vari ordini. Inoltre la scuola collabora annualmente anche con la scuola primaria (in particolare con la Scuola Primaria Antonelli) alla realizzazione di un progetto di continuità educativa. Se possibile, i bambini vengono accompagnati a scoprire gli spazi della scuola primaria per superare l'eventuale senso di insicurezza e disagio iniziale e cominciare ad affrontare l'idea del cambiamento che ci sarà nel loro percorso di crescita, diversamente, le insegnanti della scuola elementare svolgono all'infanzia delle attività/giochi per raccogliere informazioni sulle competenze dei diversi bimbi. Al termine delle proposte gli insegnanti dei due ordini di scuola organizzano inoltre dei momenti di incontro per scambiare informazioni sul percorso scolastico dei singoli bambini e compilare le schede di passaggio che forniscano una breve presentazione delle competenze raggiunte negli anni. FINALITA': Favorire un sereno passaggio tra ordini di scuola rispettando il processo di crescita di ciascuno, valorizzando le competenze già acquisite e riconoscendo la specificità e le pari dignità educative di ogni ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

migliorare le competenze chiave europee in materia di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

spazio lettura

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

Le proposte si possono svolgere sia negli spazi interni alla scuola che in quelli esterni o nei parchi vicini



● Sportello di ascolto per genitori e supervisione educativa

Lo sportello è gestito dalla Dott.ssa Elisa Russello, Psicologa, Psicoterapeuta dell'età evolutiva e si propone di istituire uno spazio gratuito in cui i genitori possano esprimere liberamente i propri bisogni, le proprie difficoltà educative e relazionali con i figli o con la scuola. In un'ottica di continuità la Dott.ssa Russello svolge è punto di riferimento anche per le insegnanti con cui svolge un progetto di supervisione educativa che, attraverso momenti di incontro/osservazione delle dinamiche di classe, si pone come obiettivo aiutare i docenti ad attuare le strategie di intervento adeguate alla situazione relazionale della sezione ed ai bisogni educativi dei bimbi con difficoltà. FINALITA': favorire il benessere di bambini e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creazione di un clima inclusivo e di supporto

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Scuola amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti"

Il progetto è ancora in fase di attivazione, prevede l'accettazione del protocollo elaborato da Unicef e MIM. La scuola ha la possibilità di usufruire del materiale educativo presente sul sito Unicef per avviare una serie di attività con i bambini che trattano il tema dei diritti. Le attività potranno essere integrate con approfondimenti di vario genere e verranno documentate e presentate alla Commissione Unicef provinciale che valuterà se la scuola sarà "idonea" a diventare Scuola Amica. I bambini impareranno a conoscere l'importanza dell'essere portatori di diritti imprescindibili e del valore di termini come pace, solidarietà, cittadinanza... Il progetto potrà essere rivolto all'intero gruppo classe o, nello specifico al gruppo dei bimbi di cinque anni. FINALITA': accompagnare i bambini alla scoperta dei diritti, del significato di questa parola e della loro importanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Implementazione della tutela dei diritti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scopriamo l'arte con Artoo

Il progetto è rivolto al gruppo dei bimbi di cinque anni ed è rivolto a "promuovere il protagonismo culturale dei bambini e delle bambine tra i 3 e gli 8 anni proponendo un nuovo modo di avvicinarsi all'arte" (tratto dalla presentazione del progetto). Viene svolto in collaborazione con la cooperativa Alchemilla e al centro c'è un protagonista speciale, l'Orso Artoo, amante dell'arte che vive nella soffitta di un museo ma non sempre capisce le opere che osserva e per questo chiede aiuto ai bambini e le bambine per interpretarle. Attraverso strumenti multimediali, immagini, libri i bambini scopriranno l'arte con forme diverse, saranno liberi di commentarla, reinterpretarla con strumenti e materiali diversi diventando protagonisti attivi del loro percorso. FINALITA': avvicinarsi all'arte e alla sua interpretazione sviluppando interesse, curiosità e creatività sia nel vivere nuove esperienze, sia nel reinterpretarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Interiorizzare l'importanza del patrimonio artistico Utilizzare lo strumento multimediale in maniera creativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il personale che svolgerà il progetto sarà interno ma formato e seguito e supportato nello sviluppo dai referenti della cooperativa Alchemilla



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A ciascuno il suo diritto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

In relazione agli obiettivi dell'agenda 2030:

3. Salute e benessere

4. Istruzione di qualità

5. Parità di genere

I bambini giocano in modo costruttivo e creativo con gli altri, si confrontano e riconoscono la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta rispettando il proprio turno.

Raggiungono una prima consapevolezza di diritti e doveri e delle regole per vivere bene insieme, riconoscono sé stessi e gli altri come individui dotati di proprie caratteristiche, percepiscono il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

In collaborazione con il progetto "Scuola Amica" proposto dall'Unicef, i bambini affronteranno il tema della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Partendo dalla lettura di un racconto i bambini scopriranno i diritti, rifletteranno su di essi e sulla loro importanza e ne approfondiranno gli aspetti attraverso una serie di attività di rielaborazione e integrazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessun Finanziamento

● "Salviamo la natura" (per ogni approfondimento v. paragrafo Curricolo d'Istituto progetto Supergreen)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il percorso si propone di:

- migliorare le competenze chiave di cittadinanza
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto
- imparare il rispetto per sè stesso, gli altri, il mondo circostante.
- promuovere i valori e le buone pratiche della transizione ecologica



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso si propone di potenziare le competenze chiave europee per migliorare le relazioni con gli altri e il mondo circostante in un clima di rispetto reciproco. Si svilupperà attraverso le seguenti attività:

- giochi di socializzazione rivolte a costruire relazioni positive con gli altri e con il mondo circostante
- storie e racconti per comprendere l'importanza del rispetto degli altri e della natura che ci circonda
- uscite sul territorio, attività creative di riciclo dei materiali
- attività di condivisione che promuovano la formazione e il coinvolgimento delle famiglie su questo tema



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessun Finanziamento



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIULIO D'ORTA - TO1A05200E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento della didattica, in connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, l'individualità, le modalità di approccio ed interazione, le risorse e potenzialità. La valutazione assume per la scuola dell'infanzia una funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni bambino. L'osservazione sistematica delle modalità di relazione e partecipazione dei bambini alle proposte educative diventa strumento fondamentale perché permettono all'insegnante di rilevare i bisogni dei bambini e, insieme al team docenti, effettuare le opportune modifiche della progettazione per rispondere meglio ai bisogni stessi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si attua in riferimento all'osservazione dell'interiorizzazione della routine delle esperienze, alla scoperta del proprio se e dell'altro, alla consapevolezza dell'identità propria e altrui e delle proprie caratteristiche, della progressiva maturazione del rispetto di se e degli altri, della salute, prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali si attua facendo riferimento ai descrittori dei traguardi di sviluppo individuati all'interno dei profili di osservazione/valutazione predisposti per il campo di esperienza il sé e l'altro e alle competenze sociali e civiche.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola accoglie le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella prospettiva di consentire ad ognuno il massimo sviluppo delle proprie capacità e competenze.

Per favorire la creazione di una situazione realmente stimolante per il bimbo con disabilità ma anche per tutto il gruppo classe sono presenti delle insegnanti di sostegno all'interno del team del personale.

Negli ultimi anni in particolare, le situazioni di bimbi con Bisogni Educativi Speciali o disabilità certificate anche molto piccoli, sono aumentate notevolmente modificando il contesto scolastico e le modalità di gestione del personale di sostegno dal punto di vista amministrativo e dell'organizzazione dei gruppi classe e dal lavoro delle insegnanti di sezione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, in sede di GLO, condividendo le scelte con la famiglia, gli operatori sanitari esterni alla scuola, ASL e il team dei docenti. A partire dall'A.S. 2020/2021 è stato adottato il modello ministeriale di piano educativo individualizzato in prospettiva ICF e aggiornato con le ultime modifiche deliberate nei successivi decreti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura del Pei vengono coinvolti L'insegnante di sezione L'insegnante di sostegno I genitori dei bambini Gli esperti esterni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nella costruzione del percorso di crescita del bambino e ne è protagonista attiva. Viene aggiornata costantemente sulle conquiste/miglioramenti ma anche su difficoltà/comportamenti problema che possono emergere nelle diverse situazioni. Partecipa a momenti di colloqui individuali e a tutti gli incontri di rete con gli esperti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Supporto al lavoro delle insegnanti in caso di necessità

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione vengono esplicitati, per ciascun alunno, nel PEI e nei PDP; tenendo presente i bisogni ed i percorsi di ognuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'inizio del percorso l'amministrazione raccoglie la documentazione sulla disabilità e attiva le procedure per l'insegnante di sostegno. Le insegnanti di riferimento della classe effettuano un colloquio iniziale con la famiglia e, dopo un primo periodo di osservazione, si confrontano con le altre figure degli esperti che seguono il bambino. Nel corso dell'anno avvengono dei colloqui con la famiglia e degli incontri di rete per aggiornarsi e condividere nuove strategie. Alla fine di ogni anno scolastico i docenti si tiene un incontro per un confronto sui bisogni educativi specifici su cui andare a costruire il lavoro per l'anno successivo.

Approfondimento

Da due anni la scuola ha aderito al Progetto di educativa specialistica che viene attivato in collaborazione con il Comune di Torino e prevede la presenza di un'educatrice specializzata che



svolge un ruolo di integrazione e supporto al percorso che l'insegnante di sostegno e quella di sezione mettono in atto con il bimbo in situazione di disabilità.

Gli educatori specializzati non sono assunti direttamente dalla scuola ma forniti da cooperative esterne di fiducia.

La scuola cerca di mantenere rapporti costanti anche con gli esperti del servizio di Neuropsichiatria infantile quando presenti.



Aspetti generali

Introduzione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Legale Rappresentante

- Supervisiona l'andamento della scuola
- Interviene nella gestione di situazioni specifiche

Responsabile amministrativo

- Verifica funzionalità orari scolastici e contemporaneità
- Coordinamento adempimenti Prevenzione e Sicurezza in qualità di preposto
- Firma degli atti amministrativi ordinari in caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico
- Gestione e cura dei contatti con l'utenza
- Rappresentanza istituzionale in vece del Dirigente Scolastico
- Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza
- Supporto gestione sicurezza
- Rappresentanza istituzionale in vece del Dirigente Scolastico

Coordinatrice educativo didattica

- Verifica funzionalità orari scolastici e contemporaneità
- Predisposizione nomine per sostituzione docenti assenti
- Predisposizione calendario turnazione utilizzo laboratori
- Segnalazioni al L.R. di proposte e problematiche evidenziate nei verbali dei collegi docenti
- Attività di coordinamento con gli altri Istituti e/o Istituzioni/Enti
- Gestione e cura dei contatti con l'utenza
- Partecipazione lavoro di staff
- Supporto organizzativo-didattico
- Elaborazione curriculum verticale per competenze
- Referente per tutti i progetti educativi esterni attivati



Organizzazione

MODALITA' DI ISCRIZIONE ED AMMISSIONE

I termini e le modalità di iscrizione sono stabiliti annualmente dal Ministero dell'Istruzione.

L'iscrizione avviene mediante la compilazione dell'apposito form presente sul sito Torino Facile del Comune di Torino, l'ammissione dei bambini avviene attraverso apposita graduatoria, l'accettazione mediante conferma on line, compilazione dei moduli interni della scuola e versamento della quota di iscrizione.

Nell'ottica della costruzione di un progetto comunitario la presentazione della domanda di iscrizione alla nostra scuola non si riduce ad una pura formalità ma presuppone un impegno reciproco da parte di scuola e famiglia a:

- Accettare i principi religiosi della scuola;
- Condividere il progetto educativo e collaborare alla sua attuazione
- Accettare il regolamento della scuola
- Creare un clima di fiducia e collaborazione, confronto e rispetto reciproco

ROUTINE DELLA GIORNATA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 7.30-8.30 pre-scuola
- 8.30-9.00 ingresso
- 13.00 - 13.15 prima uscita
- 15.30-16.00 uscita
- 16.00- 18.00 doposcuola

Tra le 9.00 e le 10.00 avvengono le attività di routine di inizio giornata (presenze, brainstorming, merenda del mattino...) Le attività educative si svolgono tra le 10.00 e le 11.00 circa, seguono la progettazione educativo didattica e elaborata a inizio anno dal personale docente.

Il pranzo inizia alle 11.45 circa e termina alle 13.00 circa, è parte integrante della progettazione, in quanto momento di creazione di un ambiente familiare e di crescita dei bimbi nell'instaurare un sereno rapporto col cibo. Il pranzo si svolge in sezione, questo permette all'insegnante di rafforzare il rapporto di fiducia con il bambino e di seguirlo in maniera più attenta rispettando tempi e bisogni di ciascuno e ponendo attenzione all'unicità di ciascuno.

Le attività pomeridiane cominciano alle 13.30 e terminano alle 15.30 e prevedono la nanna per i



bimbi di tre e quattro anni e un percorso “prescolastico” per quelli di cinque. In entrambi i momenti i bambini, pur avendo sempre il riferimento della maestra di sezione, instaurano relazioni di fiducia e collaborazione anche con tutto il resto del personale (docente e non) che li segue nelle diverse attività.

Le attività di pre-scuola e doposcuola prevedono momenti di gioco libero-guidato per permettere ai bimbi di “rilassarsi”, manifestando i propri bisogni e, in alcuni casi, la propria stanchezza della giornata, lasciando spazio alla propria espressività e creatività.

Nel mese di luglio viene offerto un servizio di scuola estiva che prevede un’articolazione della giornata e della settimana diversa da quella prevista nel resto dell’anno. Il programma della scuola estiva e le modalità organizzative vengono comunicate di anno in anno entro il mese di giugno.

MENSA

L'Istituto adotta un menù che ruota su quattro settimane, secondo la stagionalità degli alimenti. Sono quindi utilizzati due tipologie di menù: estivo da aprile a settembre, invernale da ottobre a marzo.

I menù sono stati sottoposti a valutazione da parte del Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'ASL TO1 che ha fornito le linee guida per elaborare le tabelle dietetiche e le grammature in modo da consentire la loro valutazione specialistica degli apporti energetici e nutrienti.

La mensa è interna, i pasti vengono preparati giornalmente da personale specializzato fornito da una ditta esterna.

AREE DI RIFERIMENTO:

- Amministrazione
- Coordinamento
- Personale Docente e Ata

Le tre aree sono in costante confronto e regolano la vita scolastica con bambini e famiglie attraverso i diversi organi di partecipazione che sono:

- Assemblee di sezione e di intersezione, formate da tutti i genitori della sezione o dai genitori convocati per fascia d'età per l'informazione e la collaborazione dei genitori alla vita della Scuola. Solitamente si riuniscono due volte l'anno, in caso di necessità è possibile convocarne di straordinarie.



- Collegio docenti , formato dal corpo docenti, dalla coordinatrice didattica ed eventualmente dal legale rappresentante, che progetta e verifica l'attività educativo-didattica della Scuola. Si riunisce una o due volte al mese.
- Consiglio d'Istituto , formato dai rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia e dell'Asilo Nido, dalle rappresentanti delle insegnanti di entrambi gli ordini di scuola, dalla coordinatrice didattica, dal gestore e legale rappresentante e dai volontari da lui individuati, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita dell'Istituto. Si riunisce in base alle esigenze scolastiche.
- Comitato di verifica , composto da due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia, la coordinatrice didattica, il responsabile amministrativo, il gestore e un rappresentante della Circoscrizione VII. Il "Comitato di verifica" è un luogo di monitoraggio delle attività che si svolgono presso la scuola dell'infanzia ed è espressamente richiesto dalla convenzione con il Comune di Torino



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Annuale

Approfondimento

Le figure indicate nelle sezioni precedenti del PTOF gestiscono in collaborazione ogni tipo di attività e iniziativa secondo le funzioni elencate nell'introduzione.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria amministrativa

Tutte le funzioni precedentemente indicate nella presentazione generale che riguardano ogni tipo di attività o relazione con l'utenza e il territorio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

News letter



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dipendente

Denominazione della rete: Partecipazione al gruppo GNNI (gruppo nazionale nidi e infanzia)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Partecipazione al progetto del comune di Torino per l'avvio del Coordinamento Pedagogico Territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il personale è stato iscritto ai corsi di formazione organizzati dalla Asl per la gestione di casi di situazioni sanitarie che prevedono la somministrazione di farmaci salvavita o per contrastare nell'immediato gli effetti dell'allergia o intolleranza.

Nel corso dell'anno partecipa ad iniziative di formazione organizzate dalla Fism o dal progetto "Crescere in città".



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale è stato iscritto ai corsi di formazione organizzati dalla Asl per la gestione di casi di situazioni sanitarie che prevedono la somministrazione di farmaci salvavita o per contrastare nell'immediato gli effetti dell'allergia o intolleranza.